



7 LUG. 2011

Alessandria

adeli

21

Ministero dell'Interno
ALESSANDRIA

QUESTURA DI

Gab. B1/11

N. 2763 Dir.

Conteg.

Risposta a nota N.

del

20

OGGETTO:

- **Accordo Nazionale Quadro – Art. 12: impiego del personale con particolari requisiti.**

Allegati 1

Sigg. Dirigenti Divisioni, Uffici e Squadre

SEDE

Sig. Dirigente il Commissariato di P. S.

CASALE M. TO

e p.c.

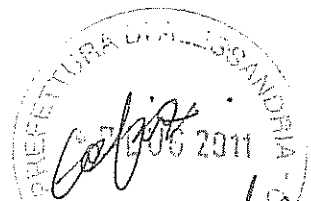
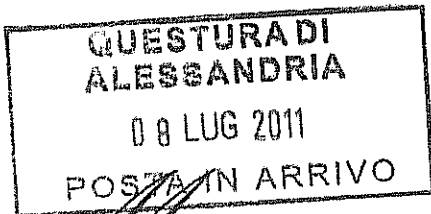
**Segreterie Provinciali delle OO.SS. del
Personale della Polizia di Stato**

LORO SEDI

Per opportuna conoscenza e per quanto di specifica competenza, si trasmette la ministeriale nr. 557/RS/01/113.12/00198 del 6 luglio u.s. inerente all'oggetto.

**p. Il Questore a.p.c.o.
Il Vicario del Questore
- Faranda Cordella -**

cae/M



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

*Musto 9 +
ofio x Cap di Gab
(OK)*

557/RS/01/113.12/00198

Roma, 6 luglio 2011

*in sede
civile
& turbi*

OGGETTO: Accordo Nazionale Quadro – Art. 12: impiego del personale con particolari requisiti.

- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
- Ufficio Affari Generali e Personale SEDE
- Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione SEDE
- Ufficio Ordine Pubblico SEDE
- Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale SEDE
- Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali SEDE
- Segreteria Tecnica del Programma Operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" SEDE
- Ufficio per gli Interventi di Sviluppo delle Attività Amministrative SEDE
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- | | |
|--|-----------|
| - AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO | LORO SEDI |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI | BOLZANO |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI | TRENTO |
| - AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - Servizio Affari di Prefettura | AOSTA |

Come noto, l'applicazione dell'art. 12 dell'A.N.Q., relativo all'impiego di personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con un'anzianità di servizio di almeno 30, è stata oggetto di un monitoraggio finalizzato ad acquisire elementi di valutazione in ordine alla prima fase di applicazione, propedeutico alla chiusura della fase sperimentale ed alla conseguente definizione della fattispecie.

I dati fatti pervenire da codesti Uffici, relativi allo scorso anno, mostrano un numero contenuto di istanze di esonero dai turni previsti nelle fasce serali e notturne, marginali problematiche applicative e la non incidenza sulla funzionalità dei servizi.

L'analisi del monitoraggio ha, inoltre, confermato che i principi generali sanciti dalla norma vanno integrati da criteri applicativi individuati a livello locale, attesa l'eterogeneità degli Uffici e delle realtà locali, il diverso rapporto numerico tra il personale interessato e la forza effettiva, la natura dei servizi sui quali, di caso in caso, le istanze di esonero possono incidere, la concreta possibilità di accoglimento delle istanze e le valutazioni mirate di impieghi alternativi.

Tali valutazioni non possono prescindere dal contesto di riferimento e, pertanto, non possono che essere rimesse direttamente agli Uffici interessati.

Inoltre, l'eterogeneità delle situazioni locali non consente, come richiesto da alcuni Uffici, che la disposizione sia completata da indicazioni di carattere generale relative ad aliquote massime di accoglimento delle istanze e/o alla codifica di criteri di rotazione tra gli istanti.

In ordine alle richieste di chiarimenti pervenute, si rappresenta quanto segue:

- la facoltà di inoltrare l'istanza prevista dall'art. 12 dell'A.N.Q. va riconosciuta sia al personale che presta ordinariamente servizio esterno (ad esempio servizio di controllo del territorio) sia al personale che presta tale servizio occasionalmente.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Tale orientamento appare maggiormente coerente con il disposto dell'art. 24, c. 5 lett. b, del D.P.R. 164/2002.

Peraltro, i criteri di priorità, da stabilirsi ai sensi del c. 2 dell'art. 12 dell'A.N.Q., con i quali si provvede all'esame delle istanze, potranno riconoscere una rilevanza prioritaria, ma non esclusiva, al personale che presta ordinariamente servizio esterno.

- I servizi esterni richiamati dall'art. 12 attengono, esclusivamente, ai servizi istituzionalmente svolti al di fuori dell'ufficio di appartenenza ed all'aperto. Pertanto non sussiste una precisa corrispondenza con i servizi per i quali è prevista la corresponsione dell'indennità per servizi esterni.
- L'esenzione prevista è dai soli servizi serali e notturni esterni e non anche dai servizi serali e notturni interni.

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 12, nel riconoscere la facoltà di presentare l'istanza, da valutarsi secondo i criteri di priorità concordati con le locali OO.SS., stabilisce che, nel caso in cui la dotazione organica o la tipologia di servizio dell'ufficio in cui opera il richiedente non consenta di accoglierla, l'Amministrazione informa l'interessato delle eventuali possibili soluzioni alternative.

Alla luce dell'esito del monitoraggio, sarà cura di questo Ufficio seguire con attenzione gli effetti applicativi dei criteri sopra indicati, con particolare riferimento alle sedi caratterizzate da un maggior numero di destinatari della norma.

Considerato che si ritiene chiusa la fase sperimentale e che la fattispecie prevista dall'art. 12 dell'A.N.Q. risulta così definita, le conseguenti eventuali integrazioni degli accordi decentrati saranno apportate secondo la procedura di cui all'art. 6 dell'Accordo citato.

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Manganelli